



CONTRATTO DI FIUME IL SISTEMA FLUVIALE DELL'ARNO

Accordo di Programma RT province di Pisa Firenze Arezzo del 10/10/2014 Sistema Fluviale dell'Arno
partecipARNO

Realizzazione di un processo territoriale partecipato finalizzato alla elaborazione del contratto di Fiume dell'Arno per il territorio della Provincia di Pisa, anche attraverso attività di animazione

PROPOSTA DI CONVENZIONE RELATIVA ALL'ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE DEL PROGETTO, OVVERO IL COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI, DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE COMUNITÀ LOCALI

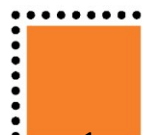
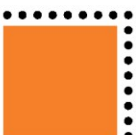
Introduzione

Il Contratto di fiume mira a costruire nuove interrelazioni tra le matrici naturali e la presenza antropica, perseguendo la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, la riduzione dell'inquinamento delle acque, il riequilibrio del bilancio idrico, la salvaguardia dal rischio idraulico e la riqualificazione dei sistemi ambientali e paesaggistici. Esso tende altresì a sviluppare nuovi processi di governance territoriale su base partecipativa.

Dal punto di vista legislativo non c'è un'istituzione esplicita di questo strumento; semplicemente, la Direttiva 2000/60/CE (Dir. Quadro sulle Acque) e il D. Lgs. 152 del 2006 che la recepisce stabiliscono che "la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione dei piani di gestione dei bacini idrografici" è il fondamento dell'azione comunitaria sulle acque. I riferimenti metodologici fondamentali si trovano nel Documento di Agenda 21 di Rio de Janeiro "Programma di Azione relativo alla gestione delle risorse idriche" (1992) e, soprattutto, nel documento del 2° Forum Mondiale dell'Acqua (2000).

Non si ha quindi un livello aggiuntivo di pianificazione, ma una modalità condivisa di gestione del bacino in base a criteri di sostenibilità ambientale, utilità pubblica, valore sociale e rendimento economico. Il contratto integra tra loro piani di diversi enti territoriali, e di diverso livello gerarchico e settoriale. Inoltre, coordina istituzioni, associazioni e cittadini attraverso un tessuto connettivo fatto di partecipazione, trasparenza e informazione, dialogo, lavoro congiunto, creazione di sinergie tra politiche, adozione di obiettivi comuni in politiche di settori diversi.

La volontarietà e l'interazione fra livelli decisionali diversi e non solo istituzionali sono al tempo stesso aspetti di forza e di debolezza: si richiede di rafforzare gli aspetti di comunità, la quale nel





suo complesso deve assumere il principio che è il fiume con la sua integrità a costituire la cornice dei ragionamenti e delle scelte. Un fiume visto non solo nel tempo delle generazioni che firmano il contratto ma anche in un futuro che ha un orizzonte non limitato nel tempo.

Ecco i passaggi tecnici fondamentali: costruzione di una base conoscitiva condivisa da cui risultino caratteristiche, criticità e potenzialità del bacino, di un Protocollo d'intesa tra i soggetti che intendono partecipare al processo, di un Piano d'azione che illustri le misure per la messa in opera del Contratto. Gli aderenti assumono, "ognuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, impegni concreti per la realizzazione delle misure e per il monitoraggio di attuazione". Con la stipula del Contratto inizia la fase di attuazione del Piano d'azione, che deve essere monitorato periodicamente e – nel caso – modificato.

partecipARNO

Nel caso in oggetto, la proposta è di lanciare il Contratto del Fiume Arno passando attraverso una fase di progetto preliminare, identificato col nome "partecipARNO", che si deve articolare nello svolgimento di due attività propedeutiche:

1. l'attività di ricerca dell'ambito fluviale, ovvero la conoscenza del territorio e l'integrazione dei diversi strumenti di programmazione, di pianificazione territoriale e di tutela ambientale;
2. l'attività di diffusione del progetto, ovvero il coinvolgimento degli enti, delle associazioni e delle comunità locali.

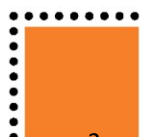
Risultato atteso dalla realizzazione delle due attività è la progettazione e sperimentazione di impianto e gestione di un Osservatorio sul fiume Arno come luogo di analisi ed elaborazione di coinvolgimento attivo, propositivo e cooperativo di tutti gli attori sociali. Per ottenere tale risultato è necessario raggiungere dei traguardi intermedi. In particolare, per quanto riguarda i servizi descritti nel presente documento e afferenti alla seconda attività propedeutica, si tratta di costruire il coinvolgimento delle comunità locali e promuovere una coscienza di luogo, sviluppare un'analisi storico-identitaria dell'Arno e delle sue trasformazioni, e individuare le risorse territoriali e i saperi del fiume, sia sul piano delle opportunità che su quello delle criticità, definendone così il ruolo e le possibili linee evolutive su cui dovrà costruirsi il processo di Contratto di fiume. Considerando l'ampiezza territoriale coinvolta dal sistema fluviale dell'Arno in provincia di Pisa e il tempo a disposizione, si ritiene necessario individuare due livelli di attività: alcune generali, utili a preparare il territorio al percorso di Contratto di fiume vero e proprio, altre focalizzate su un'area pilota che permetta di avere degli approfondimenti metodologici utili a impostare il percorso partecipativo futuro. Tale area pilota dovrà essere particolarmente rappresentativa e sarà selezionata in base ad una serie di criteri quali: presenza di progetti o attività di riqualificazione e/o uso del fiume, rappresentatività storica, criticità e valenze ambientali e paesaggistiche, rappresentatività socio-economica.

Le azioni da sviluppare sono le seguenti (per ogni azione viene specificato se le attività sono



ISTITUTO DI RICERCA SUL TERRITORIO E L'AMBIENTE LEONARDO

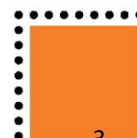
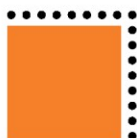
via paoli 15 • 56126 pisa • tel 050 2215410 • fax 050 2215537
info@leonardo-irta.it • www.leonardo-irta.it • p.iva 01633530504





generali o pilota):

1. ELABORARE UNA MAPPA DEGLI ATTORI E ATTIVARE IL RAPPORTO CON LORO. Ciò significa effettuare una ricognizione dei possibili portatori di interesse a partire dalle categorie più facilmente identificabili e oggi più direttamente interessate o legate alla vita del fiume (soggetti istituzionali, associazioni ambientaliste e ricreative, agricoltori e altri soggetti economici...) per arrivare ad un quadro completo e dettagliato, in modo da coinvolgere le comunità locali in modo partecipativo. Inizialmente i portatori di interesse saranno contattati tramite una lettera ufficiale della Provincia che spieghi il percorso partecipARNO e informi gli attori del fatto che saranno coinvolti. Il fornitore del servizio individuerà quindi una persona di riferimento (interlocutore privilegiato) presso ognuno degli attori in modo da mantenerla aggiornata sugli sviluppi delle attività. E' questa un'azione di livello generale che sarà affiancata da attività rivolte all'area pilota: qui infatti saranno svolti dei questionari e saranno condotte alcune video-interviste a persone rilevanti per la comunità e a persone rappresentative delle categorie di portatori di interessi. Sia i questionari che le video-interviste serviranno per identificare gli aspetti interessanti del sistema fluviale per le diverse categorie di attori e gli elementi del paesaggio del fiume, individuare le relazioni socio-economiche a livello di bacino idrografico, raccogliere elementi per un'analisi SWOT dell'Arno, identificare disponibilità e modalità partecipative interessanti per i soggetti;
2. OTTENERE IMMAGINI DEL PASSATO E VISIONI DI FUTURO. E' essenziale cogliere quale fosse la vita del fiume e come oggi esso sia percepito e vissuto. Quest'azione verrà svolta nell'area pilota e si articolerà in:
 - una ricerca storica sul ruolo del fiume nella vita socio-economica e culturale, rispetto ai mestieri del fiume, alle filiere produttive legate all'Arno, alla gestione del sistema fluviale nel passato e allo strutturarsi di una regione economica integrata. Tale ricerca comprenderà una ricognizione iconografica e toponomastica;
 - un'analisi delle visioni del fiume da parte dei giovani e degli anziani, in modo da ottenere una ricostruzione della memoria degli usi, del sistema fluviale e del territorio e in modo da cogliere le aspettative rispetto al futuro e definire di aspetti "percettivi" anche in relazione alla Convenzione Europea del Paesaggio. In entrambi i casi il coinvolgimento interesserà le scuole, i centri per gli anziani e i luoghi di aggregazione (es. circoli ARCI e ACLI) e anche in questo caso saranno realizzati dei questionari e delle video-interviste ad hoc.;
3. ATTIVARE UN SITO WEB "PARTECIPARNO": il sito sarà al contempo un mezzo di divulgazione e partecipazione ed è finalizzato a dare una struttura portante di base all'Osservatorio sul Fiume Arno che dovrà accompagnare il processo di elaborazione e realizzazione del Contratto di Fiume. Inoltre, sarà anche strumento per un processo interattivo di raccolta dati interna ed esterna che coinvolgerà comunità locali, associazioni, ecc... La sua realizzazione pertanto è di valenza generale. Sono previste le seguenti sezioni:
 - il Contratto di Fiume dell'Arno, per introdurre l'argomento
 - l'Osservatorio, per spiegarne lo scopo, la composizione, il funzionamento e per i lavori dell'Osservatorio stesso;



- Partecipa, per dare segnalazioni, fornire dati e documenti, compilare questionari, partecipare al forum;
 - Documenti (in cui siano resi disponibili i dati raccolti e i prodotti delle altre azioni: cartografia, foto e immagini, documentazione sulla cultura dell'acqua, individuazione delle risorse territoriali e dei saperi del fiume, altri dati ottenuti dalle ricerche realizzate nell'ambito del servizio, programmi e piani urbanistici, piste ciclabili e sentieri, questionari e interviste...);
 - News;
4. COSTITUIRE L'OSSERVATORIO SUL FIUME ARNO: quest'azione di livello generale serve a completare le attività previste nelle azioni descritte ai punti 1, 2 e 3 e a mettere le basi per il percorso vero e proprio del Contratto di Fiume. Si prevede pertanto di realizzare le seguenti attività:
- **comunicazione – informazione**: in base a quanto previsto dal progetto partecipARNO, i soggetti partecipanti dovranno essere animatori del processo, e opereranno secondo le proprie capacità e funzioni. A questo fine, IRTA-Leonardo elaborerà un progetto di comunicazione e informazione da sottoporre agli interlocutori privilegiati individuando contenuti, tempi e metodi in relazione sia a quanto emerso dai questionari e dalle video-interviste, sia alle altre esperienze di Contratto di fiume in atto o concluse;
 - **sensibilizzazione**: il progetto partecipARNO individua con questo termine una fase di dialogo tra i diversi soggetti (pubblici e privati, e mondo scolastico). E' chiaramente una fase che comporta una piena interazione tra soggetti diversi, tipica del processo di Contratto di fiume. Pertanto, l'azione propedeutica dovrà servire a pianificarla adeguatamente. In base ai dati ottenuti dai questionari saranno valutate le azioni necessarie a far sì che gli attori coinvolti abbiano una visione ampia del fiume, ottenuta anche a partire dalla conoscenza di punti di vista alternativi ai propri. Saranno quindi individuati i diversi punti di vista e le possibili sinergie o conflitti tra i diversi attori; inoltre saranno progettati dei momenti di confronto tra attori diversi, a partire dalle basi conoscitive e privilegiando forme di interazione di piccoli gruppi (es. attraverso la tecnica del *world café*) in modo da favorire uno scambio informale tra attori con punti di vista diversi;
 - **condivisione del Progetto**: gli attori coinvolti in "partecipArno" dovranno condividere la lettura del fiume e del sistema territoriale ad esso collegato. A questo fine, il fornitore del servizio svilupperà prima una proposta di rappresentazione del territorio, che dovrà essere condivisa nel workshop finale. Inoltre, verranno sviluppate proposte di regole e strumenti per la gestione del processo che porterà al Contratto di Fiume vero e proprio. Tali proposte saranno illustrate nel workshop finale, ma la scelta dovrà essere oggetto dell'avvio del processo di Contratto di Fiume;
 - **monitoraggio**: gli attori valutano il processo. Durante il workshop finale saranno distribuiti dei questionari, diversi a seconda degli attori e del loro livello di coinvolgimento, per ottenere una loro valutazione del lavoro svolto: in particolare, verrà chiesto ai partecipanti di identificare gli aspetti critici del percorso partecipativo. Inoltre, il fornitore di servizi pianificherà il monitoraggio del



processo di Contratto di Fiume in relazione ai diversi passaggi, con particolare riferimento ai risultati raggiunti e al grado di evoluzione della visione del rapporto tra sistema fluviale e territorio;

5. WORKSHOP FINALE: obiettivo sarà la costituzione definitiva dell'Osservatorio per consolidare la rete. Sarà utilizzato per presentare il lavoro svolto e valutarne i risultati, per individuare i temi portanti per l'elaborazione del futuro Contratto di Fiume e individuare le buone pratiche partecipative;
6. CONFERENZE STAMPA: per lanciare il processo e divulgarne i risultati saranno organizzate una conferenza stampa nella fase iniziale di partecipARNO e una conferenza stampa finale dopo il workshop

Per valutare l'andamento delle azioni e garantire una corretta relazione tra la realizzazione delle due attività propedeutiche, saranno realizzati degli incontri periodici tra la Provincia e l'Istituto IRTA Leonardo, a cadenza mensile.

Prodotti

1. Mappa degli attori con individuazione degli interlocutori privilegiati
2. Analisi SWOT sull'Arno
3. Sito web partecipARNO
4. Elaborato finale formato da:
 - a. relazione finale sulle azioni svolte;
 - b. documentazione allegata (documenti e immagini);
 - c. piano propositivo e proposta metodologica per l'implementazione del contratto di fiume a scala regionale.

